

Manager in trincea a gestire l'oggi e ripensare il domani

LINK: <https://www.economymag.it/economy/2020/05/06/news/manager-in-trincea-a-gestire-l-oggi-e-ripensare-il-domani-15061/>

Manager in trincea a gestire l'oggi e ripensare il domani Dalla Protezione civile alla grande distribuzione: è alla capacità di reazione dei dirigenti che dobbiamo la sopravvivenza del sistema. Intervista al presidente di **Federmanager Stefano Cuzzilla** 6 Maggio 2020 di Sergio Luciano Economy **Stefano Cuzzilla** «La nostra esperienza deve essere presa a modello dall'Europa intera, senza diffidenze. Solo con un'azione coordinata a livello europeo potremo rispondere a questa emergenza, e regolare l'andamento dei mercati finanziari che sta causando perdite consistenti, dannosissime per un Paese a elevato debito pubblico come il nostro. Da questo punto di vista come organizzazione di rappresentanza, ci mettiamo a disposizione del Governo per sostenere il Paese, attuando con nuovi strumenti le politiche economiche ed aziendali che vanno realizzate». **Stefano Cuzzilla**, presidente della **Federmanager**, rappresenta una categoria professionale, i dirigenti dell'industria e dei servizi, che è nella trincea della crisi economica indotta dal virus. E lavora a pieno

regime per sostenere i suoi associati in uno sforzo senza precedenti: «Per noi è una fase cruciale. Tocca a noi, in tutte le realtà economiche ma anche istituzionali, coordinare tutte le attività imposte dall'emergenza, dando fondo a tutte le nostre doti, rimodulando il lavoro nostro e delle nostre persone, adeguando alla crisi i modelli di business, interpretando i problemi, gestendo lo smart-working affinché entri a far parte s t a b i l m e n t e dell'organizzazione produttiva, e progettando il futuro prossimo in modo coerente con quello che la crisi ci sta insegnando». Ce la faremo? Assolutamente sì. La storia ci insegna che in Italia ci sono straordinarie e diffuse capacità manageriali, ci sono migliaia di dirigenti che stanno lavorando 24 al giorno per tenere in funzione le linee produzione, gli approvvigionamenti, i commerci. Nei settori primari, dalla sanità all'alimentare, i nostri dirigenti stanno girando a quattro turni per non lasciare gli scaffali vuoti. Dalla protezione civile agli ospedali, anche lì c'è un management in prima linea.

Che si è adattato immediatamente a una situazione senza precedenti. «Tocca a noi, in tutte le realtà economiche ma anche istituzionali, adeguare alla crisi i modelli di business» Con le famose soft-skills? Anche, senza dubbio! Oggi spetta a noi manager esprimere tutte le nostre capacità umane e psicologiche, coordinare persone spesso straordinarie ma spesso confuse, piegate... Occorrono, nervi saldi, lucidità, leadership nella difficoltà. E competenze... Senza dubbio: è emerso con prepotenza il tema cruciale delle competenze. La politica ma anche le persone comuni hanno capito che c'è estremo bisogno di una classe dirigente seria e competente, non improvvisata. E si era già capito con l'impatto della crisi ambientale, certo non così deflagrante ma molto severa su tante modalità superate e pericolose di gestire secondo metodi ormai nocivi. Oggi è il momento di ripensare il sistema a 360 gradi. Per arginare questa crisi ma soprattutto preparare un futuro più affidabile. Occorre saper dialogare con la politica, interagire con il

territorio. Non è solo questione di capacità tecniche: sono indispensabili, ma non bastano. Quando il capo di Blackrock dice che non investirà più in aziende che non rispettano l'ambiente e le istanze della sicurezza sociale, lancia una sfida epocale al sistema, che l'epidemia si è crudelmente incaricata di dipingere di un colore drammatico. Passato il dramma, la lezione resterà. Dunque al manager, e non solo all'imprenditore, si richiede una nuova visione? Senza dubbio. Non ci possiamo più trovare a dover scegliere tra salute e sviluppo. Non possiamo nemmeno concepire un'idea di sviluppo sganciata dalla tutela della salute e dell'ambiente. È quello che ci ha insegnato Taranto che per anni ha generato contrapposizioni: un'esperienza che va risolta per dimostrare che è possibile un modello produttivo nuovo. In questo senso, i manager hanno il compito di promuovere questa visione. Non sarà facile, ma è una grande opportunità per tutti.